

Lettera di Pace

Cari amici!

Questa lettera di pace attraversa tutta l'Europa con il vostro aiuto, con rose bianche e bandiere della pace bianche, in diverse lingue.

Sul sito web trovate già una versione in francese, inglese, danese, slovena, italiana e svedese.

Siamo molto colpiti da come viene intensificata la propaganda di guerra.

Vogliamo lasciarci condurre nella terza guerra mondiale con molte morti, città distrutte e paesaggi desolati?

Vogliamo restare in silenzio oggi per non dare fastidio a nessuno?

Vogliamo pagare il prezzo di questo silenzio mettendo a rischio la vita delle attuali e future generazioni?

Vogliamo permettere che l'Europa si divida prima e poi si suicidi volentieri?

Chi è pronto a fare tutto il possibile per fermare questa follia?

Abbiamo la possibilità di fermare questa pazzia?

Parliamo come esseri umani. Lavoriamo per la pace. Non siamo motivati politicamente ma umanamente.

La retorica di pace dei politici grida al cielo.

Un esempio: in Svizzera, apparentemente neutrale, al Bürgenstock si è tenuta una cosiddetta "conferenza di pace" dove è stato osannato il presidente dell'Ucraina, ma i russi non sono stati nemmeno invitati.

Una conferenza di pace senza entrambe le parti coinvolte?!

Di fatto è stato un incontro di cospirazione di guerra contro la Russia. Non siamo teorici delle cospirazioni, ma al massimo osservatori delle stesse.

I praticanti della cospirazione si sono incontrati al Bürgenstock.

Segnaliamo che i governi occidentali, in particolare quelli appartenenti alla NATO, stanno spingendo con tutti i mezzi verso la terza guerra mondiale. Minacciano sempre più apertamente i russi con una guerra dopo aver pompato armi e denaro infiniti in Ucraina per anni affinché questa combatta per l'Occidente contro i russi. Più di mezzo milione di persone hanno già perso la vita.

Negli Stati Uniti questo è chiamato "il miglior investimento per mantenere la Russia piccola" perché non perdono soldati propri.

È spaventoso vedere come i media agiscano in modo unilaterale e mendace, anche se fingono di illuminare i temi da diverse prospettive. Gran parte della popolazione accetta credulamente le loro "opinioni" preconfezionate come verità, anche se si dovrebbe sapere che nella propaganda di guerra mentono tutte le parti.

È spaventoso quando giovani e anziani si dichiarano apertamente a favore dell'espansione della Bundeswehr e sostengono una guerra contro la Russia.

Questa volta siamo, grazie a Dio, "dalla parte giusta".

Questo tipo di discorsi si può sentire ovunque, sia in treno che al caffè, attualmente in Germania.

Queste persone sono consapevoli di cosa significa una grande guerra?

Si rendono conto senza mezzi termini che con ciò si causano devastazioni di tutte le forme di vita per generazioni, che i loro familiari possono morire, soprattutto oggi che si teme l'uso di armi nucleari e biologiche?

**Non dimentichiamo: guerra è guerra.
Se si è a favore, si è a favore di uccidere.**

È assurdo che ci venga fatto credere dai politici che si possa creare pace solo con le armi.

Scriviamo questo come persone colpite che conoscono molte persone su entrambi i lati e in molti paesi.

Non siamo né di destra né di sinistra, poiché questi termini sono usati massicciamente a scopo propagandistico dai partiti borghesi e dai loro media.

A questo punto ci distanziamo espressamente da TUTTI i partiti, anche dai "Verdi", che inizialmente si impegnavano per la pace, contro la crescita economica e contro i media convenzionali unilaterali. Questo rappresentavano ai tempi della fondazione.

Oggi sono mutati nel peggior partito di propaganda bellica con l'aiuto dei media che criticavano in passato. Così hanno diviso l'intero movimento ambientalista e pacifista. Alcuni hanno notato la loro infiltrazione e presa, altri credono ancora nel loro nome - così si crea la divisione.

Perché non più persone, in particolare accademici, cercano attualmente di ottenere un'immagine più ampia delle connessioni?

Per la conferenza di pace alternativa che si è tenuta in parallelo all'incontro dei potenti al Bürgenstock, anche in Svizzera, il 14 giugno, l'ex ufficiale della CIA Ray McGovern ha fornito informazioni di background su come è effettivamente iniziata la guerra in Ucraina.

Ecco il link al suo discorso:

Link: <https://rumble.com/v51g7sc-mutual-peace-engagement-meeting-2024.html>

Questo è solo uno dei tanti video informativi che si possono trovare solo nei media critici.

Perché queste informazioni vengono tenute nascoste alla popolazione generale?

Ecco ulteriori indicazioni del passato che hanno contribuito alla situazione odierna:

Da circa 300 anni, con piani a lungo termine delle logge segrete, i vari popoli slavi vengono giocati l'uno contro l'altro e in particolare tra i popoli di lingua tedesca e gli slavi vengono scatenate guerre. Un esempio è che Lenin all'inizio del ventesimo secolo è stato preparato intellettualmente e finanziariamente dall'Occidente per la rivoluzione in Russia e poi introdotto dalla Svizzera attraverso la Germania in un vagone ferroviario piombato in Russia.

Il "nemico comunismo" è stato messo in scena deliberatamente dall'Occidente per creare un'immagine spaventosa e distogliere così dalla critica al capitalismo sfruttatore.

Allo stesso tempo, si sono causate divisioni tra i lavoratori e anche tra l'Europa orientale e occidentale. La cortina di ferro è stata tirata in primo luogo nelle menti. Le speranze di pace stabile dopo la caduta, quando tra l'altro il Patto di Varsavia è stato sciolto, sono state infrante con la massima forza. La NATO si è espansa sempre più verso la Russia contro tutti gli accordi.

Perché?

Perché l'Europa centrale e in particolare i paesi di lingua tedesca non si adoperano finalmente per la pace?

La guerra imminente riguarda l'Europa. L'Europa non è in grado di agire con responsabilità propria?

Il compito principale dei paesi di lingua tedesca, tra le mentalità orientali e occidentali, di agire in modo equilibrato per una sicurezza di pace a lungo termine viene e veniva sistematicamente impedito dalle forze che controllano media e politica.

Ora, di nuovo, la pace tra gli europei e l'indipendenza dei paesi europei devono essere impediti attraverso la divisione provocata. Slavi uccidono slavi, europei uccidono europei sul suolo europeo.

Stiamo andando verso l'autodistruzione servendo fedelmente gli interessi di potere dell'Occidente, specialmente degli USA, e distruggendo noi stessi, i nostri vicini e uno sviluppo sociale sostenibile.

Le popolazioni di tutti i paesi non vogliono in realtà la guerra. Vengono però aizzate l'una contro l'altra mediante propaganda per lungo tempo prima di una guerra, fino a credere che la guerra sia giustificata. È sempre stato così.

Se si aspetta abbastanza a lungo finché la maggior parte dei testimoni è morta, la psicologia di questo trucco semplice funziona di nuovo, solo perché si usano altre parole d'ordine, si cacciano altri gruppi di popolazione o si scambiano sinistra e destra. Le guerre non sono mai partite dalla popolazione.

Tuttavia, è la popolazione che viene mandata in guerra attraverso molta manipolazione. È quella che alla fine perde fratelli, sorelle, padri, figli, madri, terra, casa e fattoria.

La pace non è solo assenza di guerra, la pace è un'attività continua attraverso la quale persone di diversi background e nazioni lavorano creativamente insieme per il futuro dell'umanità intera. Coltivazione culturale, comprensione culturale e sviluppo culturale significano sviluppo della pace.

Il declino culturale ovunque è già una degenerazione inflazionistica dell'umanità.

Perché tutti i popoli dovrebbero essere sempre più spinti verso una cultura materialistica uniforme o una non-cultura?

Perché chi non partecipa a questo, ama la sua cultura d'origine, la sviluppa e vuole mantenerla viene bollato come di destra e evitato?

Se lo sviluppo culturale significa sviluppo della pace, diventa chiaro che coloro che si impegnano per la pace vengono ora diffamati come di destra.

Oggi i cosiddetti "di destra" sono i portatori di pace che si vuole eliminare con questo termine?

Nessuno vuole essere di destra nei paesi di lingua tedesca. Con questo si cerca di mettere a tacere tutti.

Ma per fortuna la maggior parte dei portatori di pace supera questa strategia di diffamazione politica e si esprime contro la guerra.

Diventiamo sempre più concreti portatori di pace attraverso la forza della persona!

Coloro che vogliono ancora far emergere il "club della destra" mostrano solo la loro visione del mondo miope.

Cosa possiamo fare nello specifico per scongiurare questo scenario minaccioso?

1. Pregare
2. Esprimere apertamente la nostra opposizione alla guerra, scrivendo lettere, partecipando a manifestazioni e parlando con amici e conoscenti.
3. Diffondere informazioni che mettano in luce la realtà della situazione
4. Appendere bandiere bianche della pace alle finestre e alle automobili.
5. Indossare una rosa bianca come simbolo della pace.
6. Capire che la pace non è solo assenza di guerra, ma un'attività costante, una lotta continua per lo sviluppo dell'umanità intera e di ogni singolo individuo.
7. Informarsi sui contesti storici e raccogliere informazioni da tutte le parti.
8. Porsi domande fondamentali:
 - Chi è veramente il nemico?
 - Sono "i russi", "gli americani", le "élite", sono forze dietro le quinte?
 - O siamo noi stessi, con il nostro pensiero unilaterale e materialista?

- È una combinazione di tutto ciò?
 - Il nemico è una forza spirituale negativa che vuole distruggere l'umanità?
- Portare queste domande e contesti all'attenzione del pubblico ovunque possibile - al lavoro, nel club, in chiesa, in famiglia, per sensibilizzare le persone sul pericolo della guerra.
9. Contattare politici, specialmente di partiti verdi, sociali e civici, e fare appello alla loro coscienza per sensibilizzarli sul pericolo reale.
 10. Rifiutare la guerra totale, sia diretta che indiretta.
 11. Il silenzio non è rifiuto della guerra, anzi: chi tace, lascia libero corso agli eventi e approva la guerra.
 12. Oggi tutto è capovolto e diviso; abbiamo il compito di rimettere le cose sui piedi, superare le divisioni come esseri umani e ritrovare l'unità.
 13. Il denaro deve servire l'uomo. Solo un investimento nello sviluppo umano, soprattutto dei bambini, può garantire un futuro pacifico. Perciò, l'educazione e la cultura devono essere sostenute con donazioni da parte nostra, non dallo stato manipolatore. Questo investimento per il futuro è più importante del nostro stomaco pieno e delle vacanze.
 14. La nostra base di vita, l'agricoltura, è stata costretta a diventare un'industria distruttiva per la natura. La maggior parte degli agricoltori è costretta a chiudere a causa delle difficili condizioni. È tempo di sostenere solidariamente gli agricoltori che lavorano biologicamente e naturalmente. Dove si stabilisce una pace costruttiva con la terra, può sorgere anche la pace tra gli uomini.
 15. L'ordine sociale tra economia, cultura e diritto deve essere sanato:
 - **Economia: fraterna**
 - **Cultura: libera**
 - **Diritto: uguale Questo è necessario, poiché oggi regna il caos e una dittatura del capitale.**
 16. Esaminare la propria professione:
 - La mia attività aiuta direttamente o indirettamente il sistema capitalista, che finisce sempre in guerre, o sostiene lo sviluppo dell'uomo libero?
 17. La mia professionalità è utile in tempi di crisi in modo artigianale, artistico, medico, pedagogico, pratico? Cosa so fare davvero?

18. Prendere eventualmente conseguenze professionali riguardo alla mia attività e lavorare in futuro affinché l'uomo e la natura possano svilupparsi e servire così la pace.

19. Anche se una persona non può raggiungere direttamente che la sventura della guerra venga frenata, ogni persona che rifiuta la guerra interiormente ed esteriormente imprime un percorso importante per le generazioni future fino al mondo spirituale. Ora dipende da ogni singola persona. Si pensi solo ai Fratelli Scholl, attraverso i quali nel Terzo Reich è nato il movimento della "Rosa Bianca". Dobbiamo riconoscere come umanità che, se stiamo tutti insieme, siamo più forti e potenti!

20. Pregare!

Vogliamo aspettare che i primi morti tra amici e parenti siano da piangere anche qui, prima di mettere fine alla barbarie?

Siamo giunti a questo punto perché noi esseri umani, di qualsiasi parte, pensiamo prevalentemente con un freddo intelletto materialista e non vogliamo percepire gli sfondi spirituali che richiedono una nuova coscienza e azione.

Abbiamo paura dello spirituale?

Dovremmo essere consapevoli che le forze avverse sono ben consapevoli del mondo spirituale, ma usano queste forze negativamente. Agli esseri umani che lavorano spiritualmente in modo positivo interessa che tutti gli uomini si sviluppino in libertà al loro massimo potenziale divino, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Solo così possiamo contribuire allo sviluppo complessivo della famiglia umana. Sembra, però, che i pensieri e le intenzioni negative messe in moto si siano autonomizzate. Hanno fatto ingresso in tutte le aree della vita, soprattutto dove si tratta di strutture di potere, politica e capitale. Nel mondo fisico ci sono leggi fisiche. Se però queste vengono imposte alla natura vivente e all'uomo, agiscono portando morte, perché ignorano le leggi spirituali.

Queste forze mortifere devono essere contrastate con una coscienza rinnovata, vivente, chiara.

Pertanto, sottolineiamo ancora una volta che la nostra possibilità di agire per prevenire la guerra risiede soprattutto in una coscienza spiritualmente sostanziale e vivente.

La guerra fredda poteva essere costruita solo sull'intelletto freddo con l'egoismo che ne derivava.

La "guerra calda" imminente può essere evitata solo da una coscienza riscaldata, amorevole, chiara e che tenga conto dei fatti storici con le azioni che ne conseguono. Qual è la base di questa coscienza positiva?

Non c'è forse una "luce" che tutti noi conosciamo, poiché è dentro di noi?

Questa luce, di cui molti ci hanno parlato, che hanno dovuto affrontare le sofferenze peggiori o che sono passati oltre la soglia e sono tornati?

Non potremmo accenderlo dentro di noi e diffonderlo prima che le cose diventino così brutte?

Questa luce potrà essere assorbita da ciascuno di noi in modo tale da poterla mettere in pratica nel mondo?

Questo non assumerà automaticamente una vita propria, come le forze negative.

Il positivo ci dà la libertà.

Spetta a ogni singolo individuo decidere se impegnarsi per incidere beneficamente sullo sviluppo umano o lasciarsi andare assonnati, senza iniziativa e magari comodamente, alla rovina.

Con auguri di pace,

Anneke Schammann
(<https://dreidrittel.org/>)

e

Uwe Burka
(<https://uweburka.eu/>)

Se pensi di poter dare un contributo significativo a questo, non esitare a contattarci.

Nel nostro libro, che sarà pubblicato in autunno, approfondiremo le possibilità pratiche di un ordine sociale più umano e riveleremo i vari attacchi contro di esso